

Nella suggestiva cornice di Palazzo Scopoli a Tonadico, prendono il via le iniziative culturali dedicate al noto artista primierotto Riccardo Schweizer. Dal 26 dicembre al 7 gennaio, arte e design in mostra con "La Tavola di Schweizer", ad anticipare una serie di eventi coordinati dalla Comunità di Primiero in programma nel 2022

📅 24 dicembre 2021 👤 Redazione 💬 Comment (0)

A Palazzo Scopoli l'arte di Riccardo Schweizer



di GianAngelo Pistoia

Arte e design protagonisti a Palazzo Scopoli in un allestimento d'autore curato da Barbara Schweizer e Dora Tavernaro, dedicato al celebre artista primierotto, Riccardo Schweizer e ai suoi legami con la tavola ed il cibo. L'iconico servizio da tavola Giulietta e Romeo e il servizio di bicchieri e brocche Cubo Bibita nella versione metalli preziosi, sono i protagonisti della "Tavola di Schweizer", allestita con tovagliato del laboratorio Artelèr di Lucia Trotter e i bicchieri in vetro May della designer Felicia Ferrone.

Palazzo Scopoli, Casa del Cibo di Primiero, vetrina della cultura enogastronomica del territorio, fruibile nelle sue diverse forme, dalle esperienze di gusto organizzate dalla Strada dei Formaggi delle Dolomiti, all'arte, ospita durante le festività natalizie una speciale anteprima della mostra dedicata a Riccardo Schweizer che dall'estate 2022 interesserà i quattro piani del palazzo, grazie ad un progetto coordinato dalla Comunità di Primiero, in sinergia con i Comuni di Primiero San Martino di Castrozza, di Mezzano e con la preziosa collaborazione della famiglia Schweizer, in particolare della figlia Barbara.



Riccardo Schweizer nato proprio a Mezzano nel 1925 e scomparso nel 2004, torna alla sua terra d'origine in questa anteprima natalizia con una delle sue qualità meno note, quella di designer. Nella suggestiva sala d'epoca in legno del 1600, situata al primo piano del palazzo, dal 26 dicembre al 7 gennaio, visitatori, appassionati del genere o semplici curiosi, potranno ammirare "La tavola di Schweizer", in cui la modernità delle linee e i metalli preziosi si integrano con l'antica stube, dando vita ad un'armonia di forme, colori e giochi di luce.

Un allestimento a tema natalizio che vede protagonisti alcuni dei più celebri servizi da tavola dell'artista, come il set di piatti Giulietta e Romeo e il Cubo Bibita composto da bicchieri e brocche. Queste ceramiche – nella versione metalli preziosi – sono rifinite in oro, platino e rame. Si tratta di servizi disegnati da Riccardo Schweizer negli anni '70 per l'azienda Pagnossin di Treviso, attualmente prodotti e distribuiti dall'azienda Bosa di Bassano del Grappa, in esposizione a palazzo Scopoli grazie alla disponibilità di alcuni collezionisti privati. Riccardo Schweizer fa sua la lezione lecorbusiana per la quale, la casa è una "macchina per abitare", dove bisogna realizzare strutture sagomate su forme geometriche semplici, massicce, virili, dalla perfezione "non antica, né moderna, bensì semplicemente eterna" come il cubo, la sfera, il cilindro e la piramide, oggetti scultorei dalle forme pulite e geometriche, che si scompongono e ricompongono in un perfetto gioco di incastri.



Ad impreziosire ulteriormente questo allestimento, due collaborazioni importanti con il laboratorio artigianale Artelèr di Tonadico con i suoi tessuti nonché con i bicchieri di Felicia Ferrone, designer americana di fama internazionale. Sono infatti opera delle preziose mani di Lucia Trotter i tessuti utilizzati per la tavola, ricavati da filati naturali di qualità eseguiti su antichi telai in legno nel piccolo laboratorio che fanno di Artelèr una vera chicca dell'artigianato locale. Tessuti su cui poggiano, insieme ai servizi di Schweizer, i bicchieri in vetro lavorato a mano May Large di Felicia Ferrone. Americana, laureata in architettura negli Stati Uniti, Felicia Ferrone ha intrapreso la sua carriera professionale a Milano, rendendo proprie le forti influenze europee. Il suo lavoro ha ottenuto numerosi premi, riconoscimenti internazionali e pubblicazioni, fino ad essere riconosciuta dalla rivista di "1stDibs" come una delle dieci designer donne più all'avanguardia al mondo, oltre ad essere Professor e Director al Master di Disegno Industriale alla University of Illinois di Chicago. I calici della Collezione May riescono a coniugare con leggerezza modernità e nostalgie vintage, tanto da essere pubblicati su numerose riviste e guide ed utilizzati per varie produzioni cinematografiche.



Nulla quindi è lasciato al caso in questa anteprima che vuole essere anche un segno di quella convivialità ritrovata in un'epoca in cui potersi sedere di nuovo alla stessa tavola con i nostri affetti è forse la cosa più preziosa che ci dona questo Natale. Una tavola dal grande valore estetico ed artistico che ha quindi bisogno dello sguardo del visitatore e della sua immaginazione nel vedersi seduto, qui ed ora, contornato dalle persone che ciascuno vorrebbe avere al proprio fianco in un'occasione così speciale.

La "Tavola di Schweizer" è in mostra a palazzo Scopoli di Tonadico dal 26 dicembre al 7 gennaio (eccetto il 1° gennaio) ed è visitabile dalle 15 alle 18. Ingresso gratuito, necessario il Green Pass, ad eccezione dei minori di 12 anni e soggetti esenti.

© Photos: Barbara Schweizer – Dora Tavernaro – Lorenzo Kleinschmidt/ LKphotography – www.piccolimuseiaprimiero.it – GianAngelo Pistoia